Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Mercoledì 17 Novembre** — **Numero 267**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente Regio decreto.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CCCXLI.** (Dato a Monza li 27 ottobre 1897), con cui l'Asilo infantile di Castelcovati (Brescia) viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 27 ottobre 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Gragnano (Napoli).*

SIRE!

Il Prefetto di Napoli riferisce che l'Amministrazione comunale di Gragnano è in crisi per le dimissioni di tre assessori, cui seguirono quelle dell'intera Giunta e dello stesso Sindaco.

Nè i tentativi fatti per comporre una nuova Giunta ebbero buon esito, perchè dei nuovi nominati alcuni non accettarono ed altri non assunsero l'ufficio.

Questa condizione di cose è dovuta a due ragioni principali: allo stato finanziario del Comune, il quale impone pronti provvedimenti e sacrifici che l'attuale rappresentanza, per gli screzi sorti nel suo seno, non ha sufficiente energia di proporre e di fare approvare, e ai dissidî stessi che sono nati da qualche tempo nel Consiglio e si sono sempre più acuiti.

Si presenta quindi indispensabile la misura dello scioglimento di quella rappresentanza, e la necessità di affidare la temporanea Amministrazione del Comune ad un Commissario, il quale, all'infuori delle gare locali, possa studiare serenamente il problema finanziario e suggerire i mezzi per porvi riparo, dirimendo le cause maggiori delle lotte che oggi tengono diviso il paese.

A tal fine mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Gragnano, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Antonio Romei, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 27 ottobre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 6 novembre 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Ivrea (Torino).*

SIRE!

Il Commissario straordinario per l'Amministrazione comunale d'Ivrea dovrebbe por termine alla sua missione il 10 novembre prossimo venturo.

Per quanto la sua opera sia attiva, varie questioni di speciale importanza non si possono da lui definire nello spazio di soli tre mesi, e fra esse alcune attinenti alla sistemazione finanziaria del Comune.

In vista delle cause stesse che determinarono lo scioglimento di quel Consiglio Comunale, è indispensabile che si procuri la risoluzione dei predetti affari, perchè possa essere facilitato il compito all'Amministrazione futura.

A questo intento mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio Comunale d'Ivrea.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 2 agosto u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Ivrea, in provincia di Torino;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Ivrea è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 6 novembre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 novembre 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Castiglione di Sicilia (Catania).*

SIRE!

Il Prefetto di Catania riferisce che il Commissario straordinario di Castiglione di Sicilia non ha potuto, in tre mesi, portare a compimento alcuni importanti affari che è necessario siano da lui risoluti per assicurare uno stabile ordinamento a quell'Amministrazione.

È pertanto necessario di prorogare di altri tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, e a ciò provvede l'unito schema di decreto che mi onoro di sottoporre a V. M. per l'Augusta firma.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 2 agosto u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Castiglione di Sicilia, in provincia di Catania;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Castiglione di Sicilia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 10 novembre 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Savigliano (Cuneo).*

SIRE!

Col 19 del mese corrente scadrebbe il termine per la ricostituzione del Consiglio Comunale di Savigliano.

Ma rendendosi necessaria, nell'interesse del Comune, la permanenza in ufficio di quel Commissario straordinario per altro tempo, mi onoro sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito schema di decreto col quale si protrae di tre mesi il termine per la ricostituzione del detto Consiglio.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 6 agosto u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Savigliano, in provincia di Cuneo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Savigliano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 10 novembre 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli italiani morti nel Distretto Viceconsolare di Ribeirão Preto (Stato di S. Paolo Brasile) nel 3° trimestre dell'anno 1897.

1. Fio Pietro, di Martino, di anni 30, da Torino.
2. De Nobili Amalia, di Pietro, di anni 19, da Torino.
3. Bertolino Romana, di Pietro, di anni 34, da Torino.
4. Biagi Angela, vedova Meneghetto, di anni 72, da Treviso.
5. Contato Baldo, di Domenico, di anni 37, da Rovigo.
6. Cocco Rosa, di Giuseppe, di anni 35, provincia di Padova.
7. Spada Jenoveffa, di Angelo, di anni 2, da Verona.
8. Sorrentino Carmela, di Giuseppe, di anni 37, da Salerno.
9. Barin Rosa, di Giovanni, di anni 53, da Padova.
10. Zanardo Federico, di Fioravante, di mesi 9, da Treviso.
11. Copède Angiolina, di Giacomo, di anni 37, da Carrara.
12. Vicentin Angela, di Giuseppe, ved. Locatelli, di anni 75, da Verona.
13. Catelan Antonio, di Giacomo, di anni 83, da Treviso.
14. Polaci Alfredo, di Innocente, di mesi 6, da Forlì.
15. Tonetto Santo, di Antonio, di anni 77, da Treviso.
16. Alampo Agostino, di Filippo, di mesi 15, della Calabria.
17. Zamboni Maria Speranza, di anni 79, da Verona.
18. Spada Angela, di Angelo, di mesi 9, da Verona.
19. Luche Napoleone, di Carlo, di mesi 10, da Borgotaro.
20. Mazzim Francesco, di Michele, di anni 13, da Forlì.
21. Varalli Antonio, di Giuseppe, di anni 57, da Rovigo.
22. Gugliotti Carlo, di mesi 18, da Potenza.
23. Faraveto Santa, di Giuseppe, di anni 24, da Rovigo.
24. Tonetti Maria, ved. Mattioli, di anni 84, da Venezia.
25. Denari Luigia, in Polazzi, di anni 30 da Pesaro.
26. Lavezzo Angelo, di anni 29, da Rovigo.
27. Bomi Luigi, di anni 77, da Udine.
28. Giollo Maria, vedova di Luigi Rossi, di anni 55, da Rovigo.
29. Macetti Ermenegildo, di Emilio, di anni 2 1|2 da Rovigo.
30. Sapatelli Filomena, di Maria, di anni 59, da Salerno
31. Rossanese Valentino, di Andrea, di anni 49 da Treviso.
32. Anibrale Antonio, di Domenico, di anni 6), da Rovigo.
33. Facchin Luigia, di Marco, di anni 16 da Treviso.]
34. Piaso Maria, di Mauro, di anni 86, da Montecchio Bergamino.
35. Rechetta Saleria, di Antonio, in Chiarelli, d'anni 42, da Treviso.
36. Caravetti Ester, di Antonio, di anni 54, da Forlì.
37. Maggiolli Francesco, di Giuseppe, di anni 60, da Forlì.
38. Alessandro Ernesto, di Giuseppe, di anni 3, da Venezia.
39. Tulia Elvira, di Giovanni, di anni 24, da Treviso.
40. Merluzzi Giovanni, di Giacomo, di anni 47, da Udine.
41. Geremonti Giuseppe, di Domenico, di anni 2?, da Cosenza.
42. Campanaro Francesco, di Salvatore, di mesi 33, da Cosenza.

MINISTERO DELLA GUERRA

COLONIA ERITREA

In relazione al R. decreto 12 maggio 1897 n. 224 (*Atto* 113 corrente anno) questo Ministero determina che la campagna di guerra cui hanno diritto i militari i quali si sono trovati nell'Eritrea e nei territorii dipendenti durante lo stato di guerra dal 15 gennaio 1897 al 15 febbraio 1897 sia inscritta a matricola colla formula seguente:

« Campagna — Africa, gennaio-febbraio 1897 ».

Il deposito della colonia Eritrea provvederà perchè l'inscrizione di tale campagna sia effettuata sui fogli individuali di coloro cui spetta e che sono tuttora effettivi alle Regie truppe d'Africa.

I corpi ed i distretti provvederanno analogamente pei militari già ritornati in Italia e che ad essi sono effettivi.

Pei militari di truppa, il deposito ed i corpi provvederanno altresì perchè la variazione sia riportata sul ruolo matricolare del distretto (mod. 57) nei modi stabiliti dalla vigente istruzione per le matricole.

Roma, il 12 novembre 1897.

Il Ministro
PELLOUX.

Passaggio effettivo ai reggimenti d'artiglieria e genio della classe 1870 di cavalleria.

Questo Ministero determina che col giorno 15 dicembre p. v. i militari di truppa in congedo illimitato della classe 1870 dell'arma di cavalleria siano trasferiti effettivi ai reggimenti di artiglieria da campagna, a cavallo, da montagna e del genio, rispettivamente indicati, secondo i distretti a cui appartengono, nelle nuove tabelle di reclutamento e di mobilitazione che il Ministero si riserva di diramare quanto prima.

Nell'effettuare tali trasferimenti saranno tenute presenti le prescrizioni del capo XIX dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, quali furono modificate con l'*Atto* n. 193 del 1891, quelle dell'*Atto* n. 24 del corrente anno, nonchè le avvertenze contenute nel n. 3 della circolare n. 10 dello scorso anno.

Roma, l'11 novembre 1897.

Il Ministro
PELLOUX.

Passaggio alla milizia mobile dei militari di 1ª e 2ª categoria della classe 1868.

Visti gli articoli 125 e 127 del testo unico delle leggi sul reclutamento, questo Ministero determina che col giorno 15 dicembre p. v. facciano passaggio alla milizia mobile i militari di 1ª e di 2ª categoria della classe 1868, ad eccezione:

1° dei militari appartenenti alle compagnie operai d'artiglieria;

2° dei militari (non sottufficiali) appartenenti all'arma dei carabinieri reali;

3° dei militari (non sottufficiali) già appartenenti alla cavalleria e stati trasferiti ai reggimenti d'artiglieria e genio.

I passaggi saranno eseguiti con le norme di cui al capo XXIX del regolamento sul reclutamento del 2 luglio 1890.

Saranno tenute pure presenti le istruzioni contenute nell'ultimo comma della circolare n. 157 del 1896, e nella circolare n. 177 dell'anno stesso, per quanto ha tratto ai fogli matricolari dei militari di detta classe 1868, che appartengono alla fanteria di linea (compresi i granatieri) ed ai bersaglieri.

Roma, l'11 novembre 1897.

Il Ministro
PELLOUX.

Passaggio alla milizia territoriale dei militari di 1ª e di 2ª categoria.

Visti gli articoli 125 e 127 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito e l'articolo 2 della legge 28 giugno 1891

n. 316, questo Ministero determina che col giorno 15 dicembre p. v. facciano passaggio alla milizia territoriale:

1° i militari di 1ª e 2ª categoria della classe 1862 a qualunque arma appartengano;

2° i militari di 1ª categoria della classe 1865 appartenenti alle compagnie operai d'artiglieria;

3° i militari di 1ª categoria della classe 1868 appartenenti all'arma dei carabinieri reali ad eccezione dei sottufficiali;

4° i militari di 1ª categoria della classe 1868 già appartenenti alla cavalleria e trasferiti poscia ai reggimenti di artiglieria e del genio, ad eccezione dei sottufficiali.

I passaggi avranno luogo secondo le norme di cui al capo XXX del regolamento sul reclutamento del 2 luglio 1890, e tenute anche presenti le istruzioni contenute nella circolare n. 10 dello scorso anno.

Roma, l'11 novembre 1897

Il Ministro
PELLOUX

Congedo assoluto ai militari di 1ª e 2ª categoria nati negli anni 1857 e 1858 e di 3ª categoria nati nell'anno 1858.

Visto l'articolo 1 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito e l'articolo 1 della legge 28 giugno 1891, n. 316, questo Ministero dichiara che col 31 dicembre p. v. spetta il congedo assoluto:

1° ai militari di 1ª e 2ª categoria nati negli anni 1857 e 1858, sia che appartengano per la classe di leva, a cui sono ascritti, all'esercito permanente, alla milizia mobile od alla milizia territoriale;

2° ai militari di 3ª categoria della classe 1858.

Saranno al riguardo osservate le norme stabilite dalla sezione 2ª del capo XXVIII del regolamento sul reclutamento del 2 luglio 1890, nonchè quelle del n. 3 della circolare n. 10 dello scorso anno.

Roma, l'11 novembre 1897

Il Ministro
PELLOUX.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Numeri delle 2840 Obbligazioni della già Compagnia Generale dei canali d'irrigazione italiani (Canale Cavour) il cui servizio passò a carico dello Stato in forza dell'articolo 3 della Convenzione 21 dicembre 1872 annessa alla legge 16 giugno 1874 n. 2002 (serie 2ª) state sorteggiate nella 32ª estrazione seguita il 3 novembre 1897.

(In ordine progressivo)

Dal N.	1031	al N.	1040	Dal N.	1261	al N.	1270
»	1641	»	1650	»	3231	»	3240
»	3651	»	3660	»	3691	»	3700
»	4041	»	4050	»	4431	»	4440
»	4651	»	4660	»	4771	»	4780
»	5251	»	5260	»	5381	»	5390
»	6491	»	6500	»	7261	»	7270
»	7481	»	7490	»	9411	»	9420
»	9951	»	9960	»	10841	»	10850
»	11111	»	11120	»	11231	»	11240
»	11291	»	11300	»	11321	»	11330
»	11651	»	11660	»	11941	»	11950
Dal N.	12481	al N.	12490	Dal N.	12871	al N.	12880
»	13951	»	13960	»	13981	»	13990
»	14161	»	14170	»	14191	»	14200
»	15351	»	15360	»	15981	»	15990
»	16891	»	16900	»	17221	»	17230
»	19031	»	19090	»	19711	»	19720
»	20261	»	20270	»	20961	»	20970
»	21071	»	21030	»	21751	»	21760
»	22091	»	22100	»	22301	»	22310
»	22841	»	22850	»	22851	»	22860
»	22901	»	22910	»	23131	»	23140
»	24451	»	24460	»	24771	»	24780
»	25311	»	25320	»	26001	»	26010
»	26031	»	26040	»	26561	»	26570
»	26651	»	26660	»	26931	»	26940
»	27551	»	27560	»	28101	»	28110
»	28791	»	28800	»	29701	»	29710
»	29951	»	29960	»	30171	»	30180
»	30211	»	30220	»	30911	»	30920
»	31971	»	31980	»	32001	»	32010
»	32661	»	32670	»	33551	»	33560
»	33601	»	33610	»	34811	»	34820
»	34951	»	34960	»	35501	»	35510
»	36751	»	36760	»	37011	»	37926
»	37051	»	37060	»	37711	»	37720
»	38021	»	38030	»	38361	»	38370
»	38541	»	38550	»	40561	»	40570
»	42301	»	42310	»	42931	»	42940
»	43051	»	43060	»	43431	»	43440
»	43651	»	43660	»	44091	»	44100
»	44401	»	44410	»	44531	»	44540
»	45051	»	45060	»	45161	»	45170
»	46201	»	46210	»	46561	»	46570
»	47671	»	47680	»	48031	»	48040
»	48141	»	48170	»	48241	»	48250
»	48331	»	48340	»	48341	»	48350
»	48641	»	48670	»	48861	»	48870
»	49031	»	49040	»	49231	»	49240
»	49901	»	49910	»	51161	»	51170
»	52501	»	52510	»	53351	»	53360
»	53361	»	53370	»	53711	»	53720
»	54341	»	54350	»	54491	»	54700
»	55111	»	55120	»	55241	»	55250
»	55911	»	55920	»	55951	»	55960
»	56911	»	56920	»	57101	»	57110
»	58091	»	58100	»	58871	»	58880
»	59151	»	59160	»	59491	»	59500
»	60071	»	60080	»	60201	»	60210
»	60311	»	60320	»	60461	»	60470
»	60561	»	60570	»	61561	»	61570
»	61941	»	61950	»	61971	»	61980
»	62221	»	62230	»	62821	»	62830
»	63501	»	63510	»	64061	»	64070
»	66081	»	66090	»	66981	»	66990
»	67071	»	67080	»	67351	»	67360
»	67641	»	67650	»	67731	»	67740
»	68101	»	68110	»	68131	»	68140
»	68341	»	68350	»	68921	»	68930
»	68951	»	68960	»	69061	»	69070
»	69851	»	69860	»	70671	»	70680
»	71101	»	71110	»	71681	»	71690
»	72411	»	72420	»	73451	»	73460
»	74131	»	74140	»	74211	»	74220
»	74391	»	74400	»	74411	»	74420
»	74431	»	74440	»	74581	»	74590
»	75231	»	75240	»	75261	»	75270
»	75981	»	75990	»	76201	»	76210

Dal N.	76511	al N.	76520	Dal N.	76631	al N.	76640
»	76731	»	76740	»	77191	»	77200
»	78721	»	78730	»	78971	»	78980
»	79081	»	79090	»	79111	»	79120
»	79551	»	79560	»	79841	»	79850
»	79891	»	79900	»	79901	»	79910
»	80481	»	80490	»	81351	»	81360
»	81541	»	81550	»	82691	»	82700
»	82731	»	82740	»	83311	»	83320
»	83791	»	83800	»	86121	»	86130
»	86331	»	86340	»	86451	»	86460
»	86501	»	86510	»	87371	»	87380
»	88631	»	88640	»	89271	»	89280
»	89551	»	89560	»	90261	»	90270
»	90671	»	90680	»	91291	»	91300
»	91331	»	91340	»	91461	»	91470
»	91891	»	91900	»	91951	»	91960
»	91961	»	91970	»	92451	»	92460
»	93151	»	93160	»	94171	»	94180
»	94531	»	94540	»	94981	»	94990
»	95101	»	95110	»	95501	»	95510
»	95971	»	95980	»	96161	»	96170
»	97601	»	97610	»	99131	»	99140
»	99791	»	99800	»	99851	»	99860
»	100171	»	100180	»	100661	»	100670
»	100711	»	100720	»	101111	»	101120
»	101721	»	101730	»	102771	»	102780
»	103551	»	103560	»	104161	»	104170
»	104531	»	104540	»	104631	»	104640
»	104801	»	104810	»	104861	»	104870
»	105461	»	105470	»	106141	»	106150
»	106731	»	106740	»	106961	»	106970
»	107261	»	107270	»	107541	»	107550
»	107591	»	107600	»	107851	»	107860
»	108571	»	108580	»	109041	»	109050
»	109271	»	109280	»	109701	»	109710
»	109741	»	109750	»	109931	»	109940
»	110021	»	100030	»	110301	»	110310
»	111241	»	111250	»	112131	»	112140
»	112991	»	113000	»	113871	»	113880
»	113961	»	113970	»	114021	»	114030
»	116211	»	116220	»	116291	»	116300
»	117341	»	117350	»	117361	»	117370
»	119441	»	119450	»	120151	»	120160
»	120881	»	120890	»	120901	»	120910
»	121431	»	121440	»	121601	»	121610
»	121781	»	121790	»	122241	»	122250
»	122631	»	122640	»	122921	»	122930
»	123401	»	123410	»	123601	»	123610
»	124681	»	124690	»	124721	»	124730
»	124741	»	124750	»	125091	»	125100
»	125301	»	125310	»	126271	»	126280
»	126861	»	126870	»	127071	»	127080
»	127581	»	127590	»	127591	»	127600
»	129021	»	129030	»	129191	»	129200
»	129221	»	129230	»	129441	»	129450
»	129911	»	129920	»	130321	»	130330
»	130701	»	130710	»	131341	»	131350
»	131601	»	131610	»	132401	»	132410
»	132601	»	132610	»	133001	»	133010
»	133151	»	133160	»	133171	»	133180
»	133521	»	133530	»	133901	»	133910
»	134151	»	134160	»	134351	»	134360

Le Obbligazioni estratte cessano di fruttare a favore dei possessori con tutto dicembre corrente.

Il pagamento dei capitali col rispettivo premio rappresentati dalle Obbligazioni estratte avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1898, contro restituzione delle Obbligazioni medesime corredate dalle loro cedole non mature al pagamento, cioè dal n. 71 pel semestre al 1° luglio 1898 al n. 76 pel semestre al 1° gennaio 1901:

nello Stato in ragione di L. 580 per Obbligazione sopra mandati esigibili presso la Sezione di R. Tesoreria che dalla Direzione Generale saranno emessi in seguito a regolare domanda da presentarsi insieme ai titoli estratti o direttamente alla Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di finanza;

a Parigi in Fr. 580 presso la Società del Credito industriale e commerciale;

a Londra in lire sterline 23.4 dalla Casa C. I. Hambro e figlio.

Roma, il 3 novembre 1897.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
FERRO.

Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti
GIULIO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 683677 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 30, al nome di Borgis Michele, Rosa, *Antonio* e Teresa del vivente Antonio, minori, ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Borgis Michele, Rosa, *Antonia* e Teresa del vivente Lorenzo Antonio, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 novembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1103499 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 30 al nome di Squarci Alice ed *Ida* fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Elvira Benigni fu Giuseppe vedova Squarci, vincolata, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Squarci Alice e *Miltale-Eva-Angiola fu Francesco*, quest'ultima comunemente chiamata *Ida*, minori sotto la patria potestà della madre Elvira Benigni fu Giuseppe vedova Squarci, vincolata, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 novembre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 14 corrente in Mezzanego, Provincia di Genova e in Maggiora, Provincia di Novara, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 16 novembre 1897.

CONCORSI

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti i R. decreti 14 novembre 1891 n. 480, e 27 giugno 1897, n. 376;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per esami a 10 posti di aiutanti di 6ª classe negli uffici tecnici di finanza con l'annuo stipendio di lire 1200.

Gli esami avranno luogo nel mese di febbraio prossimo, nei giorni che verranno ulteriormente notificati ai concorrenti che risulteranno ammessi alla prova. Gli esami scritti si faranno presso il Ministero delle finanze in Roma e presso le Intendenze di finanza di Bari, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Torino; gli orali in Roma, nel Ministero delle finanze.

Art. 2.

Coloro che intendono concorrere, dovranno far pervenire al Segretariato generale del Ministero delle finanze, ufficio centrale tecnico, non più tardi del giorno 31 dicembre p. v., la domanda d'ammissione su carta da bollo da una lira.

La domanda deve:

a) contenere il nome, il cognome, la paternità ed il luogo di nascita del concorrente;

b) un breve cenno della pratica fatta nella compilazione di progetti, o nella esecuzione di lavori civili, di rilevamenti topografici o di stima, non che quelle altre indicazioni che valgano a porre in evidenza la coltura generale e le speciali attitudini del concorrente;

c) la dichiarazione da cui risulti che il concorrente ha preso cognizione delle disposizioni relative al concorso di cui nel presente decreto; e che, in quanto lo concerne, egli vi si assoggetta.

La domanda deve pure contenere l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni che gli dovessero venir fatte.

Art. 3.

Alla domanda devono essere annessi i seguenti documenti in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato di nascita da cui risulti che il concorrente non ha compiuto il 25° anno di età al giorno in cui scade il termine per la presentazione della domanda, salvo per coloro che alla stessa epoca trovansi in servizio straordinario in uffici dipendenti dal Ministero delle finanze da non meno di due anni, pei quali il limite di età viene elevato a 35 anni;

b) certificato del sindaco del Comune nel quale il concorrente risiede, da cui risulti che il concorrente è cittadino italiano per nascita o per naturalizzazione;

c) La prova di avere adempiuto le prescrizioni della legge per la leva;

d) certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune di attuale domicilio;

e) certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e correzionale da cui dipende il luogo di nascita;

f) certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante che il concorrente è di sana e robusta costituzione, è dotato di buona vista, ed esente da imperfezioni fisiche o malattia. Tale certificato dovrà essere rilasciato da un ufficiale sanitario militare o da un medico provinciale o, in difetto e per giustificate circostanze, da un medico condotto comunale;

g) patente, ovvero licenza rilasciata dalla sezione fisica-matematica, di agrimensura ed agronomia degli istituti tecnici, dalle scuole superiori di agricoltura, dagli istituti forestali o da altri istituti affini;

h) attestato delle classificazioni riportate negli esami speciali e di licenza sostenuti presso le scuole od istituti sopraindicati;

i) documenti dimostranti i posti già occupati in Amministrazioni pubbliche o private ed i lavori tecnici ai quali il concorrente avesse preso parte dopo ottenuta la patente o la licenza.

I certificati di cui alle lettere *d)*, *e)*, *f)* devono essere posteriori alla data del presente decreto.

Art. 4.

Spirato il termine per la presentazione delle domande e dei relativi documenti, il Ministero trasmette domande e documenti al presidente della Commissione esaminatrice.

Questa è nominata con decreto Ministeriale e sarà composta:

1. del direttore o di un ispettore degli uffici tecnici di finanza, che funziona da presidente;

2. di due professori degli istituti o delle scuole indicati alla lettera *g* dell'art. 3.

Un ingegnere addetto all'ufficio centrale tecnico eserciterà le funzioni di segretario.

Art. 5.

Avuta comunicazione delle domande e dei documenti, la Commissione, convocata dal suo presidente, esamina i documenti presentati, esclude i concorrenti le cui domande non siano regolari e regolarmente documentate, nonchè i concorrenti, i quali non si trovino nelle condizioni indicate all'art. 3, e partecipa infine agli altri la loro ammissione agli esami.

Art. 6.

L'esame consta di due prove scritte e di una prova orale: verserà sulle materie contenute nell'annesso programma.

Art. 7.

L'esame scritto consiste nella trattazione di due argomenti sopra temi dati dalla Commissione.

I temi preparati dalla Commissione sono in numero di quattro: il primo giorno assegnato pei lavori scritti se ne estrae uno a sorte in Roma, alla presenza dei candidati; esso è obbligatorio per tutti e viene perciò immediatamente telegrafato alle altre sedi di esami; il tema da trattarsi nel secondo giorno verrà scelto dai candidati fra i tre rimanenti.

La Commissione stabilisce il termine per la trattazione dei temi.

Art. 8.

Un incaricato della Commissione assiste, durante gli esami scritti, i candidati, mantiene la disciplina ed impedisce qualsiasi comunicazione dei concorrenti con persone estranee e fra loro.

Il candidato può solamente portare con sè nella sala d'esame quelle tavole o quei prontuari che saranno indicati nelle partecipazioni da farsi a termini dell'art. 5.

Il concorrente che contravvenga a queste od alle altre norme prescritte per gli esami sarà immediatamente escluso dal concorso.

L'incaricato della Commissione che assiste agli esami, ritira entro il termine stabilito il lavoro di ogni candidato, vi fa apporre da esso la firma e quindi lo fa chiudere e suggellare in una busta sulla quale nota il numero del tema e l'ora della consegna.

Art. 9.

La Commissione esamina, nei giorni in cui sarà convocata dal Presidente, i lavori scritti, ed esprime sui medesimi il suo giudizio mediante votazione segreta nella quale ogni esaminatore dispone di 10 punti per ciascun lavoro; si fa la somma dei voti riportati da ogni candidato per entrambi gli scritti e si annota sul verbale delle sedute la classificazione risultante.

Non saranno ammessi agli esami orali i candidati che abbiano meno di $^5/_{10}$ in uno degli esami scritti od una media inferiore a $^6/_{10}$.

Art. 10.

L'esame orale si farà presso il Ministero delle finanze nei giorni che saranno dalla Commissione indicati in tempo utile ai concorrenti; dura almeno 30 minuti per candidato e può aggirarsi tanto sui temi degli esami scritti, quanto sulle altre materie del programma.

Il risultato dell'esame orale è pure concretato mediante votazione colle norme dell'articolo precedente.

Art. 11.

Per ottenere l'idoneità occorre una media generale di almeno sei decimi.

Art. 12.

La classificazione definitiva dei concorrenti riconosciuti idonei si fa in base ai punti ottenuti.

A parità di voti si dà la precedenza ai candidati che hanno già servito nelle Amministrazioni governative o che abbiano dimostrato di avere eseguiti lavori tecnici, come alla lettera *b*) dell'art. 2.

Art. 13.

I primi 10 classificati per ordine di punti, che abbiano raggiunto l'idoneità, saranno subito nominati Aiutanti di sesta classe, collo stipendio di L. 1200; i candidati che seguono per ordine di merito, o che abbiano pure conseguita l'idoneità, potranno essere nominati ai posti di Aiutanti che si rendessero vacanti in seguito fino a tutto l'anno 1898, e non oltre a tale limite.

Dato a Roma, li 7 novembre 1897.

Il Ministro
BRANCA.

Programmi d'esame

Aritmetica, geometria e disegno

Aritmetica, algebra elementare, inclusa la risoluzione delle equazioni di 2° grado a una incognita – Geometria elementare piana e solida – Trigonometria rettilinea – Teoria dei logaritmi – Uso delle tavole.

Costruzioni civili

Materiali impiegati nelle costruzioni – Nozioni pratiche sulle costruzioni in muratura, in legno ed in ferro.

Tenuta dei registri contabili – Stima dei lavori.

Analisi dei prezzi unitari – Norme per la condotta dei lavori.

Meccanica ed idraulica

Nozioni fondamentali – Produzione del vapore; caldaie e macchine a vapore – Motori idraulici.

Potenza e rendimento delle macchine.

Topografia, economia agraria ed estimativa

Nozioni generali sulle operazioni topografiche – Misura delle lunghezze e degli angoli – Metodi di rilevamento – Copia e riduzione dei piani – Calcolo e misura delle superficie.

Principii generali di livellazione.

Operazioni di livellazione – Strumenti principali impiegati nei tracciamenti, rilevamenti e nelle livellazioni.

Nozioni di agricoltura e di economia agraria – Principii fondamentali per la stima dei terreni, dei fabbricati civili e degli opifici.

Operazioni relative alla formazione ed alla conservazione del catasto.

Amministrazione finanziaria e materie legali

Legge e Regolamento sul servizio delle opere pubbliche limitatamente alla redazione dei progetti, ed alla direzione e contabilità dei lavori.

Disposizioni del Codice civile sui beni, sulla proprietà, e sui contratti.

Attribuzioni e norme di servizio per gli Uffici tecnici di finanza.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* conferma la notizia recata dall'*Agenzia Reuter* che la Russia, non desiderando che la Turchia venga fortificandosi, le ha rammentato il suo debito aggiungendo che non l'autorizzerebbe a disporre di tutta l'indennità greca senza aver prima pagato una parte degli arretrati del 1878.

« Dal punto di vista diplomatico, osserva il *Times*, la Russia ha incontestabilmente il diritto di rammentare alla Turchia i suoi impegni; ma dal punto di vista dell'indipendenza della Turchia, è da deplorarsi che la Russia faccia sentire la sua forza in questa guisa. Ad ogni modo, il governo turco deve evidentemente subire le umiliazioni dell'insolvibilità, perchè ha poca speranza di liberarsi totalmente dei suoi debiti ai nostri giorni.

« La risurrezione di questo debito, come fattore della politica orientale, avrà per effetto di impedire il progresso dell'influenza germanica. Diggià, la Commissione navale turca, nominata per istudiare le proposte dei costruttori esteri, ha presentato una relazione in cui è detto che i cantieri dell'ammiragliato turco potrebbero incaricarsi della costruzione delle nuove navi semprechè loro si accordino i crediti necessarii ».

***

Il *Matin* di Parigi, contrariamente alle notizie che arrivano dall'Egitto, prevede che la campagna anglo-egiziana nel Sudan verrà ripresa con nuovo ardore e che, fra non molto, gli inglesi si impadroniranno di Ondurmann. Così l'Inghilterra avrà il dominio dell'ultimo corso del Nilo.

Il *Matin* domanda quali compensi si daranno alla Francia nel Mediterraneo, poichè un compenso deve venirle dopo ogni nuova conquista inglese.

***

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino annunzia che la divisione degli incrociatori tedeschi nell'Estremo Oriente ha ricevuto l'ordine di recarsi alle coste della provincia cinese di Chan-Tung, in seguito all'assassinio di alcuni missionari tedeschi a Yen-Tchou.

Questi missionari si erano istallati in uno dei siti più fanatici della China, presso la tomba istessa di Confucio, allo scopo, dicevano essi, di piantare la croce nel centro istesso dell'idolatria. Vi avevano comperato delle case, e vi vivevano da alcuni anni esercitando il loro ministero in mezzo alla ostilità delle popolazioni; quando, il giorno di Ognissanti, si erano riuniti per celebrare la festa, essi furono attaccati dalla popolazione che ne uccise due.

Le autorità chinesi non avendo fatto nulla per impedire lo spargimento di sangue, il governo germanico ha chiesto subito una riparazione a Berlino, ma per tagliar corto colle

solite lentezze delle Corti orientali in siffatte faccende, esso ha deciso di agire direttamente. Siccome Yen-Tchou dista circa 350 chilometri dalla costa, la marina tedesca non potrebbe avventurarvisi; la sua squadra ebbe quindi l'ordine d'impossessarsi di Kian-Tihens, un posto molto sicuro, e di tenerlo come pegno finchè si sarà ottenuta giustizia.

Nei circoli politici coloniali di Berlino si crede che Kian-Tchung verrà annesso ai possedimenti germanici, ciò che potrà effettuarsi tanto più facilmente che non verrebbero a soffrirne nè gli interessi della Russia, nè quelli dell'Inghilterra.

***

Il *Times Herald* di Chicago, il cui proprietario è un intimo amico del Presidente Mac-Kinley, pubblica una corrispondenza da Washington che viene considerata come ufficiosa e secondo la quale il Presidente ed il suo Gabinetto desidererebbero un ravvicinamento stretto colla Granbretagna sulla base del riconoscimento formale della dottrina di Monroe. Si crede, secondo la corrispondenza in parola, che i Ministri, compreso lord Salisbury, che si sono succeduti da qualche tempo in Inghilterra, avendo ammesso il principio di questa dottrina, non vi sarebbe alcuna difficoltà per l'Inghilterra, di riconoscerlo in modo esplicito ed obbligatorio.

Questo atto consoliderebbe la posizione degli Stati Uniti di fronte alle altre Potenze europee che finora non si sono mostrate disposte ad ammettere, come ha fatto la Granbretagna nell'affare delle frontiere del Venezuola e della Guyana britannica, il diritto degli Stati Uniti di intervenire in favore degli altri Stati Americani contro le usurpazioni dell'Europa.

***

Telegrafano da Rio Janeiro al *Times:*

« La legge marziale venne proclamata per trenta giorni.

I deputati Alcindo, Guanabara, Barboso e Lima furono arrestati mentre tentavano di fuggire sopra uno *steamer*.

Avvennero altri arresti, tra cui quello del senatore Cordera, del deputato Timoteo Costa e di due ufficiali.

Il prefetto di Rio Janeiro diede le dimissioni. La polizia proibisce gli assembramenti.

La città è calma; l'opinione pubblica è favorevole al presidente Moràes ».

G. B. BOTTERO

Come annunciammo, ieri l'altro di notte a Torino, nella grave età di ottanta anni, è morto il nestore dei giornalisti italiani G. B. Bottero, direttore della *Gazzetta del Popolo*.

Nato a Nizza Marittima nel 1816 studiò medicina a Torino e vi veniva laureato Dottore. Però lasciò ben presto la professione per entrare a 32 anni nella redazione della *Riforma*; indi a poco con Felice Govean ed Alessandro Borelli fondava a Torino la *Gazzetta del Popolo*.

Il nuovo periodico si affermò subito come foglio di combattimento e valse al dottor Bottero l'entrata nell'arringo parlamentare.

Resosi vacante, durante la V Legislatura del Parlamento subalpino, il V Collegio di Nizza, gli elettori nizzardi lo inviarono alla Camera. Il mandato gli venne confermato nella VI Legislatura ed in quella successiva il Bottero fu eletto dal Collegio di Castelnuovo dei Monti.

Fu in quel tempo che egli combattè la campagna rimasta giornalisticamente e parlamentarmente famosa, contro la cessione di Nizza alla Francia.

Poco dopo il conte di Cavour lo inviò in missione presso il Depretis prodittatore in Sicilia, e l'abilità con cui seppe compierla gliene valse un'altra presso il Farini. Di queste missioni, egli rifiutò ogni indennità di viaggio, ogni onorificenza.

Durante l'VIII Legislatura gli elettori del primo Collegio di Torino lo rimandarono in Parlamento quale successore, nel rappresentarli, di Camillo Cavour.

Fu quello il periodo più agitato e solenne della sua esistenza. Ai suoi articoli di fuoco, Giovan Battista Bottero, univa i discorsi per oppugnare la convenzione del settembre 1864 colla Francia.

I torinesi gli confermarono il mandato nelle Legislature IX e X, durante le quali lasciò fama di deputato assiduo e lavoratore instancabile nelle Commissioni e per numero notevole di relazioni.

Dopo d'allora, volle consacrarsi unicamente al proprio giornale e per quante offerte gli siano state fatte, rifiutò costantemente ogni candidatura.

La morte del Bottero è una vera perdita per il giornalismo italiano, malgrado la sua avanzata età, egli fino a pochi giorni or sono diresse la *Gazzetta del Popolo*, prendendo parte a tutte le questioni che interessavano il paese e portando in esse maturità di giudizio ed acume polemico.

Nella giornata di ieri giunsero alla Redazione della *Gazzetta del Popolo* moltissimi telegrammi di condoglianze, fra i quali uno di S. E. il Generale Ponzio-Vaglia in nome di S. M. il Re, il quale dispaccio dice che l'Augusto Sovrano intese con rammarico la morte del dott. Bottero, infaticato veterano della stampa italiana e si associa al lutto di questa per la perdita dell'illustre pubblicista, che dedicò la vita operosa al servizio della patria e delle istituzioni.

S. A. R. il Duca d'Aosta ha telegrafato da Venaria che divise in questi giorni le ansie della cittadinanza e porge alla Direzione della *Gazzetta* ed alla famiglia sincere condoglianze per la perdita dell'integerrimo cittadino e del patriota devoto al Re.

Telegrafarono pure le LL. EE. gli onorevoli marchese di Rudinì, Brin, Luzzatti, Sineo, Farini e Zanardelli, senatori, deputati, notabilità politiche ed associazioni, deplorando la grave perdita.

L'Associazione della Stampa italiana ha fatto deporre in suo nome una corona sul feretro ed ha incaricato l'on. Roux, direttore della *Stampa*, di rappresentarla ai funerali.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. la Principessa Letizia, con S. A. R. il Conte di Salemi, partirono ieri da Monza per Milano, col treno delle ore 15,27. Le LL. AA. RR. furono accompagnate alla stazione dalle LL. MM. il Re e la Regina ed ossequiate dai dignitari di Corte e dalle autorità.

Tassa vetture e domestici. — Il Sindaco di Roma avverte che il 2° ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa sui dome-

stici o sulle vetture private per l'anno 1897, è stato depositato presso l'Ufficio III - Tasse - in Campidoglio, dove rimarrà ostensibile per lo spazio di 15 giorni a datare da ieri.

Gli inscritti nel ruolo sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all' Esattoria comunale alla scadenza del 10 dicembre 1897.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche, terrà seduta il 21 corr. alle 14 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Borse per studii commerciali. — L'*Agenzia Stefani* ha ricevuto dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio il seguente comunicato:

« Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha ora aperto un concorso, per esami e per titoli, a tre assegni di tirocinio pratico di un anno presso Case commerciali del Regno. L'ammontare di ciascun assegno è determinato nella misura massima di L. 2000. Vi possono aspirare soltanto i licenziati dalla Sezione commerciale e dalla Sezione di ragioneria delle Scuole superiori di commercio del Regno, i quali non abbiano oltrepassato l'età di 26 anni. Gli esami saranno dati in Roma il 10 gennaio 1898 ed avranno luogo sulle seguenti materie: banco modello, geografia commerciale, merceologia, diritto commerciale, economia politica applicata, con ispeciale riguardo al regime doganale ed ai servizi di trasporto; due fra le lingue francese, inglese, spagnuola e tedesca.

Le domande di concorso debbono essere presentate entro il 31 dicembre 1897 al Ministero di Agricoltura per mezzo della Camera di Commercio del distretto cui appartiene l'aspirante ».

Spedizione Bottego. — La Società Geografica Italiana comunica che ha ricevuto avviso che le casse contenenti gli importantissimi documenti relativi alla spedizione Bottego e parte delle collezioni pervennero dallo Scioa al R. Consolato di Aden il giorno 8 corrente e saranno tosto spedite alla Società.

Esportazione a Londra. — La Presidenza della Camera di Commercio ed Arti di Roma c' invia la seguente comunicazione:

« I nostri esportatori che debbano iniziare trattative commerciali con negozianti londinesi sono invitati, nel loro interesse, a passare negli uffici della locale Camera di Commercio per comunicazioni che li riguardano ».

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 17 novembre, a lire 105,26.

Conflitti con malfattori. — Si telegrafa da Sassari che ieri notte vi fu a Gonnosfanadiga un vivissimo conflitto fra i carabinieri ed i latitanti Comino e Lindiri, ultimi della banda che infestava il mandamento di Fluminimaggiore.

Comino rimase ucciso e Lindiri fu arrestato. I carabinieri rimasero illesi.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Attività*, della N. I. B, giunse a Rio-Janeiro ed il piroscafo *Regina Margherita*, della N. G. I., da San Vincenzo proseguì per Barcellona. Ieri i piroscafi *Arno*, della N. G. I., e *Città di Genova*, della Veloce, giunsero il primo a Santos ed il secondo a San Vincenzo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 16. — Il *Daily Telegraph* dice che le navi austro-ungariche bombarderanno Mersina, se la Porta non darà per giovedì la soddisfazione chiesta dall'Ambasciatore, barone Calice.

Il *Daily News* ha da Berlino che lo Czar insiste per la nomina del Principe di Battenberg a Governatore di Creta.

Soggiunge che il Ministro degli Affari Esteri di Francia, Hanotaux, propose la nomina del colonnello Schoeffer per sei mesi, onde preparare l'elezione del Principe di Battenberg.

PARIGI, 16. — Il fratello del capitano Dreyfus ha diretto al Ministro della guerra, generale Billot, una lettera colla quale denunzia il conte Esterhazy, ex-comandante, quale autore della famosa nota bancaria.

Secondo il *Figaro*, il conte Esterhazy sarebbe partito in settembre per l'Italia; ma secondo un'altra versione, egli protesta e chiede di giustificarsi dinanzi al Consiglio di guerra.

COSTANTINOPOLI. 16. — Sono già fatti i preparativi per la partenza dell'Ambasciatore austro-ungarico, barone Calice, e della sua famiglia, qualora la Porta non desse per giovedì soddisfazione alle domande rivoltele dall'Austria-Ungheria,

Inoltre altre misure sono progettate per costringere la Porta a dare la chiesta soddisfazione.

VIENNA, 16. — Le delegazioni si sono oggi qui radunate ed è stato loro presentato il bilancio comune della Monarchia pel 1898.

Ne risulta che il totale delle spese nette ascende a 158,385,748 fiorini, con un aumento di 542,280 fiorini sul 1897.

Il bilancio del Ministero degli affari esteri fissa la spesa a 4,012,900 con un aumento di 32,500 fiorini sul 1897.

La spesa ordinaria per il Ministero della guerra è di 125,634,421 fiorini; la spesa straordinaria per la guerra è di 11,980,407.

La spesa ordinaria per la Marina ascende e 10,563,060, la straordinaria, pure per la Marina, è di 3,918,200.

Il totale dunque della spese per la difesa ascende a 152.096,088 fiorini.

La spesa ordinaria per la difesa dello Stato ascende a 136,197,451 con un aumento di 2,952,780 sul 1897; la spesa straordinaria ascende a 15,898,607 con una diminuzione di 2,493,780 sul 1897; pertanto la spesa totale per la difesa nazionale presenta un aumento di 454,000 fiorini sul 1896.

Il bilancio valuta il reddito delle dogane nel 1898, destinato a coprire le spese totali nette, a 53,508,890 con un aumento di 3,025,760 fiorini sul 1897. Mediante le quote dell'Austria e dell'Ungheria si dovranno quindi coprire 102,691,120 fiorini con una diminuzione di 2,433,840 fiorini sul 1897.

Oltre a ciò saranno chiesti pel 1898 crediti straordinari pel Ministero della guerra per 750,000 fiorini; crediti supplementari pel 1897 pel Ministero degli affari esteri 302,800 fiorini e pel Ministero della guerra 7,848,600 fiorini.

Il bilancio delle Provincie occupate presenta una spesa netta di 3,489,000 fiorini.

Il credito supplementare pel Ministero della guerra pel 1897 è causato da acquisti di armi e di materiali da guerra e da spese di fortificazioni fatte in seguito alla situazione politica generale, specie nei Balcani, sulla fine del 1896 e in principio del 1897. I dettagli sopra queste spese sono riservati ad una comunicazione che il Ministro farà alle Delegazioni.

La spesa ordinaria della guerra comprende un credito di 2,200,000 fiorini per continuare le fortificazioni. Quella della marina fissa un primo credito di 750,000 fiorini per le costruzioni di una nuova nave destinata alla difesa delle coste e la cui spesa totale è provista in fiorini cinque milioni.

Risulta dal consuntivo pel 1895 che le dogane hanno dato 53,711,002 fiorini con un aumento di 6,171,282 sulle previsioni. Dal consuntivo del 1896 poi risulta che le dogane hanno superato di 4,190,147 fiorini le previsioni.

VIENNA, 16. — *Delegazione Austriaca.* — Hofmann Villenhof, del partito del popolo tedesco, dichiara che la situazione interna dello Stato non essendo chiara relativamente al Compromesso ungherese, egli prenderà parte alle discussioni, ma soltanto con riserva e senza pregiudizio per l'attitudine del suo partito nella questione del Compromesso coll'Ungheria.

Scheicher, del partito cristiano sociale, e Gross, tedesco liberale, fanno analoghe dichiarazioni.

La Delegazione ha eletto poscia Presidente il conte Francesco Thun e Vice Presidente Jaworski.

Il Presidente, conte Thun, pronunzia un discorso ringraziando l'Assemblea per la sua elezione e dichiara che la Delegazione, desiderando di mantenere la situazione della Monarchia come grande Potenza, concederà al Governo i mezzi per raggiungere tale scopo.

Il Presidente fa pure menzione dell'esercito, che dice essere l'orgoglio della Monarchia.

Ringrazia inoltre il Ministero degli affari esteri per i grandi meriti aquistati nel mantenere l'armonia delle Potenze nella questione d'Oriente. Esprime la speranza che questo Ministero, in base alle fedeli relazioni coi Governi alleati, continuerà a rendere sempre più amichevoli le relazioni dell'Austria-Ungheria con tutte le Potenze.

Soggiunge che il felice accordo tra il Governo dell'Austria-Ungheria e quello della Russia circa le questioni orientali è nuova garanzia di pace e merita come tale di essere salutato con gioia.

Il Presidente termina il suo discorso esprimendo caldi voti pel Sovrano e con un *Evviva all'Imperatore*, ripetuto dalla Delegazione.

Quindi si procede alla nomina delle Commissioni e la seduta è tolta.

PARIGI, 16. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro della guerra, generale Billot, rispondendo ad un'interrogazione di Delsace sui recenti incidenti nell'affare Dreyfus, dice che il Governo non aveva mai cessato di continuare l'inchiesta reclamata dal senatore Scheurer-Kestner, ma che il risultato non intaccava menomamente la cosa giudicata.

Il Ministro soggiunse che il senatore Scheurer-Kestner non aveva creduto doversi rivolgere alla giustizia, ma che la famiglia Dreyfus avendo accusato un ufficiale, il Ministero della Guerra la costringerà a giustificare l'accusa.

Il Ministro, custode dell'onore dell'esercito, non fallirà al suo dovere. (*Applausi*).

L'incidente è chiuso.

LONDRA, 17. — I calderai del Tamigi che scioperavano, hanno ripreso il lavoro.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 16 Novembre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 767.28

Umidità relativa a mezzodì. 70

Vento a mezzodì. . . . . . . calmo.

Cielo. . . . . velato.

Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 17.°6 / Minimo 8.°6.

Pioggia in 24 ore: — —

16 novembre 1897:

In Europa pressione elevata in Germania ed in Grecia, 774 Bamberga, Atene; bassa a Pietroburgo 736.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato specialmente al Centro fino a 4 mm.; temperatura irregolarmente variata; cielo nebbioso versante Adriatico, qualche pioggia Italia superiore.

Stamane: cielo ancora nebbioso versante Adriatico, nuvoloso o vario altrove.

Barometro: 773 Milano, Pesaro, Lecce; 770 Porto Maurizio, Roma, Palermo; 768 Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente intorno a levante; cielo nebbioso o nuvoloso con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 16 novembre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio .	sereno	calmo	16 8	9 0
Genova	coperto	legg. mosso	15 1	9 8
Massa Carrara .	coperto	calmo	19 0	12 4
Cuneo	1/4 coperto	—	9 5	5 0
Torino	1/2 coperto	—	8 5	6 7
Alessandria. . .	coperto	—	9 1	6 3
Novara	nebbioso	—	11 3	7 0
Domodossola . .	1/4 coperto	—	10 0	5 3
Pavia.	1/2 coperto	—	8 2	7 7
Milano	nebbioso	—	9 4	6 6
Sondrio	sereno	—	9 1	3 6
Bergamo. . . .	sereno	—	18 4	5 3
Brescia	nebbioso	—	10 0	8 2
Cremona. . . .	sereno	—	8 6	6 7
Mantova. . . .	nebbioso	—	9 0	5 8
Verona	nebbioso	—	11 3	9 0
Belluno	coperto	—	11 1	7 8
Udine.	nebbioso	—	11 0	7 4
Treviso	nebbioso	—	12 1	10 0
Venezia	nebbioso	calmo	10 6	8 1
Padova	coperto	—	9 0	8 8
Rovigo	coperto	—	9 8	7 2
Piacenza. . . .	1/4 coperto	—	8 7	6 7
Parma	1/4 coperto	—	8 8	6 0
Reggio Emilia. .	—	—	—	—
Modena	1/2 coperto	—	9 0	6 7
Ferrara	coperto	—	8 8	6 5
Bologna	coperto	—	8 8	5 9
Ravenna. . . .	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	9 4	5 8
Pesaro	nebbioso	legg. mosso	10 0	8 0
Ancona	nebbioso	calmo	11 3	9 5
Urbino	nebbioso	—	9 6	4 2
Macerata . . .	1/2 coperto	—	13 9	8 1
Ascoli Piceno . .	3/4 coperto	—	15 0	7 0
Perugia	coperto	—	15 4	10 2
Camerino . . .	coperto	—	15 0	9 0
Lucca	1/2 coperto	—	17 8	10 4
Pisa	nebbioso	—	19 6	9 3
Livorno	1/2 coperto	calmo	19 0	12 0
Firenze	3/4 coperto	—	17 8	8 0
Arezzo	3/4 coperto	—	17 3	7 3
Siena.	1/2 coperto	—	16 0	10 0
Grosseto. . . .	1/4 coperto	—	19 3	9 8
Roma.	1/2 velato	—	18 2	8 6
Teramo	1/2 coperto	—	15 2	7 8
Chieti	nebbioso	—	12 2	3 2
Aquila	1/2 coperto	—	11 6	—
Agnone	1/2 coperto	—	17 2	11 0
Foggia	nebbioso	—	19 1	7 9
Bari	1/2 coperto	calmo	20 0	11 5
Lecce	1/2 coperto	—	19 1	10 8
Caserta	nebbioso	—	20 3	11 5
Napoli	coperto	calmo	18 5	14 2
Benevento . . .	1/4 coperto	—	19 0	5 7
Avellino	3/4 coperto	—	18 6	4 1
Salerno	1/2 coperto	—	15 2	10 1
Potenza	1/2 coperto	—	15 3	2 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	12 0	6 0
Reggio Calabria .	1/4 coperto	calmo	19 5	14 4
Trapani	sereno	calmo	22 7	15 5
Palermo. . . .	coperto	calmo	25 9	8 2
Porto Empedocle.	3/4 coperto	agitato	20 0	16 0
Caltanissetta . .	sereno	—	13 8	9 0
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	18 9	16 4
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	17 2	12 7
Siracusa. . . .	3/4 coperto	legg. mosso	18 7	12 3
Cagliari. . . .	coperto	mosso	21 5	16 5
Sassari	coperto	—	22 4	14 5

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 16 novembre 1897.

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine ottobre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI – CONTANTI	PREZZI – Cor. Med.	PREZZI – LIQUIDAZIONE – Fine corrente	PREZZI – LIQUIDAZIONE – Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
1 luglio 97			98 25	RENDITA 5 % 1ª grida		— —	99,55 57 ½ 60 65 62½		— —	—
			— —	RENDITA 5 % 2ª »	99,50 52 ½	99 51 ¼			— —	—
			— —	detta in cartello di L. 50 a 200	99,50 52 ½	— —			— —	—
»			— —	detta » » 25		— —			— —	—
			— —	detta » » 10	99,60	— —			— —	—
			— —	detta » » 5	99,60	— —			— —	—
»			107 —	detta 4 ½ %	107,10 17 ½ 20	— —			107 25	p. fine
1 ottobre 97			— —	» » in cartelle di L. 45 a 180	107,45	107 15 ½			— —	—
»			— —	» » » » 3 a 45	107,45	— —			— —	—
1 luglio 97			98 20	detta 4 %		— —			99 12 ½	—
			— —	» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —	—
			— —	detta 3 % 1ª grida		— —			— —	—
1 ottobre 97			61 —	detta 3 % 2ª »		— —			65 —	—
			— —	detta 3 % piccolo taglio		— —			— —	—
»			— —	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			102 25	—
»			— —	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 75	—
»			— —	Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 50	—
				Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.				
1 luglio 97	500	500	— —	Obbligazioni Municipio di Roma 5 %		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	497 —	dette 4 % 1ª Emissione		— —			497 —	—
»	500	500	495 —	dette 4 % 2ª a 8ª emissione		— —			495 —	—
1 luglio 97	500	500	306 —	Obbligazioni Ferroviarie 3 % emissione 1887-88-89		— —			306 —	—
»	1000	1000	— —	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			932 —	—
»	500	500	487 —	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			488 —	—
1 luglio 97	500	500	— —	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » FF. Sarde nuova emissione 3		— —			— —	—
»	500	500	— —	» Cr. Fond. B. Napoli (legge 17 genn. 1897)		— —			433 50	—
				Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario.						
1 giugno 95	500	500	— —	Obbligazioni Comune di Trapani 5 %		— —			497 —	—
1 aprile 96	500	500	333 —	» Cred. Fond. Banco S. Spirito (vecchie)		— —			337 —	—
1 ottobre 97	500		424 —	» » » » » (nuove)		— —			423 —	—
»	500	500	496 —	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 —	—
»	500	500	508 —	» » » » » 4 ½ %		— —			508 —	—
»	500	500	— —	» » » Banco di Sicilia 4 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » Opera di S. Paolo 5 %		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » » » » 4 ½ %		— —			— —	—
»	500	500	511 —	» » » dell'Istit. Italiano 4 ½ %		— —			511 —	—
»	500	500	— —	» » » » » 4 %		— —			— —	—
				Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 97	500	500	716 —	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			717 —	—
»	500	500	518 —	» » Mediterranee		— —	521		— —	—
1 ottobre 97	500	500	275 —	» » Secondarie della Sardegna		— —			274 —	—
1 luglio 97	500	500	— —	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª emis.		— —			— —	—
»	500	500	— —	» » della Sicilia		— —			— —	—
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 97	800	600	815 —	Az.i Banca d'Italia		— —			815 —	—
1 gennaio 95	250	250	100 —	» Banco di Roma		— —			100 —	—
1 marzo 97	500	500	444 —	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			458 —	—
1 aprile 97	500	500	594 —	» Soc. Alti forni Fonderie ed Acciaierie in Terni.		— —			404 —	—
15 ottobre 97	500	500	832 —	» » Anglo-Romana per illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi		— —			835 —	—
1 luglio 97	500	500	1238 —	» » Acqua Marcia		— —			1246 —	—
1 luglio 97	250	250	203 —	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	206 207 208		— —	—
1 aprile 97	125	125	137 —	» » dei Molini e Pastificio Pantanella		— —	144½ 145 145¼ 145½		— —	—
1 giugno 97	100	100	— —	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —	—
»	300	300	135 —	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —	—
15 aprile 97	125	125	216 —	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	215½ 216 216½		— —	—
1 ottobre 90	250	250	— —	» » delle Miniere e Fonderie Antimonio		— —			— —	—
»	200	200	— —	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —	—
30 giugno 97	300	300	363 —	» » Navigazione Generale Italiana		— —			362 —	—
1 ottobre 97	100	100	124 —	» » Metallurgica Italiana		— —			135 50	—
1 gennaio 97	250	250	50 —	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			50 —	—
			— —	» » Anonima Piemontese di Elettricità		— —			— —	—
1 gennaio 93	250	250	27 50	» » Risanamento di Napoli		— —			27 75	—

GODIMENTO	VALORI nom.	VALORI vers.	Prezzi di Comp. fine ottobre	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI CONTANTI	Cor. Med.	LIQUIDAZIONE Fine corrente	LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi nominali	OSSERVAZIONI
				Azioni Banche e Società diverse.						
1 gennaio 95	25	25	— —	Az.i Soc. di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —	—
	500	250	— —	» » Industriale della Valnerina		— —			— —	—
1 aprile 97	500	500	540 —	» » redito Italiano		— —			540 —	—
1 luglio 97	250	250	268 —	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			268 —	—
				Azioni Società Assicurazioni.						
1 giugno 97	100	100	113 —	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			112 —	—
»	250	125	228 —	» » - Vita		— —			230 —	—
				Obbligazioni diverse.						
1 aprile 96	500	500	180 —	Az.i Soc. Immobiliare		— —			160 —	—
»	250	250	90 —	» » » 4 %		— —			70 —	—
1 ottobre 97	500	500	— —	» » Acqua Marcia		— —			521 —	—
»	500	500	— —	» » SS. FF. Meridionali		— —			325 —	—
»	300	300	— —	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —	—
»	250	250	— —	» » FF. Sarde (Preferenza)		— —			— —	—
»	250	250	120 —	» » FF. Napoli-Ottajano (5 % oro)		— —			120 —	—
	500	500	— —	» » Industriale della Valnerina		— —			— —	—
1 luglio 97	500	500	— —	Buoni Meridionali 6 %		— —			— —	—
				Titoli a Quotazione Speciale.						
	25	25	— —	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	—
				Azioni di Banche e Società in Liquidazione.						
1 luglio 93	300	300	60 —	Az.i Banca Generale		— —			61 50	—
1 gennaio 89	83,33	83,33	— —	» » Tiberina		— —			— —	—
1 ottobre 90	500	500	— —	» » Industriale e Commerciale		— —			— —	—
1 luglio 93	400	400	— —	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —	—
1 luglio 92	500	500	8 —	» » Immobiliare		— —			— —	—
1 gennaio 89	150	150	— —	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	—
1 gennaio 88	500	500	— —	» » di Credito Meridionale		— —			— —	—

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	NOMINALI	Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesso dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 70	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	— —	105 25	105 23	105 27 1/2	105 25	— —	— —
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 31	26 30 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	— —	26 50	— —	26 51	26 51	— —	— —
5	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania	Chèque	— —	130 15	— —	— —	130 20	130 20	— —	— —

Risposta dei premi . . . . 27 Novembre
Prezzi di Compensazione . . . . . . 27 »
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre L. 10,000

La Commissione Sindacale:

AUGUSTO PALLADINI
GAETANO MATTEI
UGO NATALI

Visto, Il Deputato di Borsa:

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno

15 Novembre 1897

Consolidato 5 % 99 3353
Consolidato 3 % nominale 62 916